LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Giulietta Romeo e le tenebre

un amore stroncato dal nazismo

«Ursus»: le gesta di un forzuto - «Il mulino delle donne di pietra»: bare, cadaveri, urli e scricchiolii

(Romano) — Non soltanto un bel film cecoslovacco, ma anche uno dei film più notevoli che siano stati fatti sull'oppressione nazista, sentita non come spettacolo, ma di traverso, nei vivi dei sentimenti. Jiri Weiss, uno dei migliori registi europei a autore del non dimenticato «Tana del lupo», ha scritto con *Giulietta, Romeo e le tenebre* (da un omonimo romanzo di Jan Otcenasek) una lirica d'amore sul fondo contrastante della Praga occupata dai tedeschi e da essi tenuta in un continuo terrore di arresti, rastrellamenti e rappresaglie.

Queste cose sono accennate per accordi altrettanto soberi quanto tremendi: come, sbito in principio, la squallida partenza d'una famiglia ebrea per il campo di concentramento: una delle tante che un editto del «protettore» germanico ha scacciato da Praga. La giovane Anna, sfuggita all'esodo della sua gente, viene ricoverata in una soffitta Ballo studente Paolo, che con gravissimo rischio per sé e per i suoi che non ne sanno nulla, ve la tiene nascosta per parecchi giorni, nutrendola mediante furterelli in dispensa o acquisti di borsa nera.

Il giovane ha agito per pietà (quella stella che marchia il petto della ragazza, quella sua paura di compromettere l'e'ariano»...), ma Anna è tanto bella e gentile ch'egli ne resta subito rapito; e quell'amore adolescente che sarebbe in ogni caso sbociato, acquista dalle tragiche circostanze un così intenso tremore, e da questo una così perentoria passionalità, che si pensa davvero, oltre che per il titolo, alla febbre dei due eroi scespiriani.

Il racconto procede diritto, persino filiforme e talvolta oscilla sulla propria esilità così da sembrare un racconto (quella madre sarta, quel nonno orologiaio, divisi tra la paura del tedeschi e l'inquietudine per lo strano contegno del ragazzo), ma sempre s'illumina quando gli innamorati sono soli e si dimenticano per qualche momento la tragedia che li circonda. Si vede la scena di Paolo e Anna che dall'abbaino contemplano le stelle e come astrichi platonici confondono insieme astronomia e astrologia. O quando in quei pochi matri baliano e riportano gl'incantesimi della natura. Qui anche gli interpreti, Ivan Mistrik e la bellissima Dana Smutna c'è pare uscita da una tavola della Bibbia, danno il meglio di se stessi.

Quando già la madre è sulle tracce dell'indesiderabile ospite, una megera del casamento, compromessa col nazisti, la previene e getta l'allarme. Orgogliosamente la ragazza esce, passa il portone, e si fa falciare dai tedeschi che stavano rastrellando il quartiere. Il piano disperato di Paolo concludo la vicenda, che pare avere qualche somiglianza con quella di Anna Frank, non è per questo meno commovente e altrettanto mentre sentita dal regista e dai bravissimi interpreti.

* *

(Vittoria) — *Ursus*, comprodue italo-spagnola a colori, dà l'estrema misura dei fumetti pseudostorici. Fra continue scene di sangue e di violenza, andata a cercare col lanternino, la storia del solito forzuto che riesce a vincere una schiava di cui è innamorato capita in una delle loro scorrerie fra una guardia religione che vuole specialmente sacrificata vergini innocenti. L'erce dà la legge e una quantità di altre cose, fra le quali un immane toro che pure ha avuto il merito di restituire una cornata la vista a una fanciulla cieca.

l. p.

(Ideal) — Diligentemente ricalcato su modelli classici e recenti, *Il mulino delle donne di pietra* crea effetti di terrore in una ambientazione sul tema del «uno dei delle statue di cera». Uno scultore folle tiene in vita la figlia, strimonito e ridotta a bambola inesorabile, con il sangue che egli toglie a grandissimi ciulle, i cui cadaveri, artisticamente pietrificati, vanno poi ad arricchire una macabra galleria. Un giornalista americano, dopo avercorso il rischio di uscire pazzo da tanti orrori, spezza il cerchio delle uccisioni sottraendo la fidanzata dalle grinfie dello scultore e lasciando che costui e tutto la sua gente incenneriscano in un grande rogo finale.

Il regista Giorgio Ferroni ha diretto con perizia e con tecnica abbastanza curata, ma si è accontentato del consueto armamentario di bare, cadaveri, urli e scricchiolii per provocare i brividi. Così che questi, per la forza dell'abitudine, sono meno frequenti del previsto.

Cronaca televisiva

Polemico esordio del nuovo spettacolo «Tempo di musica» - Stasera, al telequiz, Bracciano contro Carpi

Daniele D'Anza è un regista veramente televisivo. Cioè non s'incanica solo di trasferire sul video i copioni teatrali; ma da tempo si sforza — e quanto è molto importante — di creare una forma originale di spettacolo ideato e costruito esclusivamente per le possibilità, le esigenze, i limiti della tv. Ricordiamo che D'Anza è stato il regista de «Il mattatore» con Gassman, trasmissione sotto certi aspetti rivoluzionaria e che è stato l'ideatore de «Il novelliere», forse la cosa migliore del 1960, allora tutta originale ardita, meditata, intelligente, in cui prosa, musica e balletti concorrevano a puntualizzare il mondo di uno scrittore.

Ora D'Anza è alla sua terza impresa e ancora una volta si presenta coraggiosamente e polemicamente, all'insegna dell'anti-conformismo. Questo «Tempo di musica» (di cui egli è regista e anche produttore assieme a Lucio Ardenzi) vuol essere una storia degli ultimi venticinque anni: ma una storia del tutto particolare, vista attraverso scenette caricaturali e commentata dai ritmi e dalle canzoni dell'epoca: ritmi e canzoni che assumono nello spettacolo una grande importanza, sia come temi di nostalgico ricordo, sia come spunti di racconto, sia come tappe rievocative di un periodo. Idea ottima dal punto di vista teorico, ma terribilmente difficile da realizzare.

La prima puntata ha avuto le massime cure. Basta dare un'occhiata all'elenco dei nomi: autori dei testi Luciano Salce ed Ercole Patti, partecipazione di Maurice Chevalier, Rascel, Macario, Franca Valeri, Lea Massari, Johnny Dorelli, Vittorio Caprioli, Anna Renalli miss Europa, Durano e molti altri. Risultato? Eccellente a tratti e a tratti sconcertante. Lo spettacolo si articolava su tre piani: una vicenda d'amore tra una ragazza incline a far l'artista (Lea Massari) e un giovanotto dalle sane idee pacifiste costretto sempre ad impugnare le armi; una satira agli uomini e allo stile dell'epoca (1935-1940); e infine un'abbondante cornice di motivi e motivetti. Non sempre, anzi, non troppo spesso questi tre elementi si sono equilibrati e fusi armoniosamente fra loro: e ciò ha ingenerato e più riprese un senso di lentezza e di confusione. Certi interventi finivano col ripetere un po' estenuati e inadatti (vedi lo stesso Chevalier) o addirittura non immediatamente comprensibili (vedi Durano). D'altronde alla coppia Massari-Dorelli era stato affidato il compito di legare la trasmissione; ma non ne erano stati dati i mezzi, così che lo stesso sufficientemente autorevole.

Insomma, «Tempo di musica» è ritenuto di sprazzi, di scorci, di battute, di scenette isolate: alcune delle quali, che parodiavano il costume e la mentalità del fascismo, piene d'acutezza e di spirito sferzante (se non andiamo errati, si tratta di una grossa novità per la televisione) Molto bella l'apertura in un po' estenuato e inflastrocca «E' arrivata la bufera...», che preannuncia, in tono che dà comico spessore, ben presto nell'angoscioso, l'appassionato del Reglio mostruoso della guerra.

Lo spettacolo merita grande attenzione e fiducia e può diventare una trasmissione di largo successo. Però D'Anza deve renderlo più chiaro, più compatto, più nervoso. La puntata di ieri era grava, da altro, da lungaggini eccessive.

Causa l'abbondanza di «Tempo di musica» e causa un dibattito politico fuori-programma, «Arti e scienze» e soprattutto l'avvincente documentario sul Canada (che ieri sera illustrava, in un'ora, le virtù del cani da slitta) sono finiti ed ore impossibili.

Oggi alle 19,25 il varietà «Anonima canzoni». Alle 21,15 «Campanile sera», con la gara fra Bracciano e Carpi. Seguiranno Cinelandia e un servizio sull'India.

u. bz.

Elizabeth Taylor migliora ed ha ripreso conoscenza

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 marzo.

Le condizioni di Elizabeth Taylor continuano a migliorare: benché non ancora fuori pericolo, l'attrice sembra ormai sulla via di una lenta guarigione. I genitori e il marito, il cantante Eddie Fisher, hanno sorriso per la prima volta da sabato e lieti, quasi euforici hanno detto ai giornalisti: «Ci sembra un sogno: per tre giorni Liz si è dibattuta tra la vita e la morte; ora, finalmente, il peggio sembra passato».

Parecchi giorni dovranno però trascorrere prima che la ventinovenne diva possa lasciare la clinica: anche ammesso che gli attuali progressi non siano turbati da crisi o ricadute, il debole organismo dell'attrice avrà bisogno di molte e pazienti cure; questa polmonite da stafilococco ha scontvolto un fisico già fiaccato da una prolungata «astinica» e da vari mesi di disturbi (lì o meno gravi, fra i quali, in novembre, un attacco di «meningismo».

Sul film «Cleopatra» non è stata ancora presa nessuna decisione: il lavoro dovrebbe ricominciare alla fine di marzo, ma è evidente che per quel periodo Elizabeth Taylor non sarà in grado di impersonare la regina d'Egitto.

Per la prima volta dall'attacco polmonare, la bella Liz ha oggi ripreso conoscenza, ed è facile immaginare con quale letizia l'avvenimento sia stato accolto dai congiunti e dai sette medici curanti. Nei giorni scorsi l'attrice era stata quasi sempre in delirio o in coma; oggi, invece, ha ragionato, tranquilla, della sua malattia e — per usare il linguaggio di un bollettino ufficiale — «ha cooperato spontaneamente alle cure».

Domani, se l'organismo continuerà a rafforzarsi, gli specialisti cominceranno a somministrare alla paziente il nuovo medicinale americano portato lunedì da New York: è preparato distrugge gli stafilococchi, cioè quel batteri che, dilagati da un focolaio d'infezione durante l'attacco di «astinica», scatenarono nell'indebolita inferma la duplice e gravissima polmonite. Il farmaco è potente: un uso troppo sollecito potrebbe avere pericolose conseguenze in un fisico non ancora pronto a riceverlo.

m. ci.

Conferenza sulla Germania ed il Risorgimento italiano

In occasione delle celebrazioni dell'Unità d'Italia, per invito del Consolato di Germania e del Goethe Institut di Torino, il dr. Hubertus principe zu Löwenstein ha parlato ieri sera nel Salone del 200, all'Unione Industriale, su «La Germania e il Risorgimento italiano». «Tra i due Paesi, egli ha affermato, c'è sempre stata una grande affinità anche per quel che riguarda il destino politico» e nella sua conferenza ha mirato appunto a sottolineare la interdipendenza che gli avvenimenti rivelano di qua come di là delle Alpi.

Dopo aver accennato alla comune tradizione classica della cultura e al «doloroso destino» delle due nazioni ridotte a campo di battaglia di stranieri, ambizioni, ed ancora divise quando altri popoli avevano già raggiunto la loro moderna struttura statale, lo storico tedesco ha tracciato un quadro essenziale delle vicende che durante l'ultimo secolo e mezzo hanno consentito all'Italia e alla Germania di ottenere l'unità politica.

L'oratore ha quindi accennato alla continuità con la quale l'eredità del Risorgimento è stata vissuta dai giorni nostri, raccolta in Germania dalla Repubblica federale tedesca, ed ha poi concluso la sua escursione storica testimoniando «l'amicizia che oggi ci unisce — sulla base degli stessi principi che, collaudati cent'anni or sono, guidano ora la politica del mondo libero».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13: Telescuola. Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Matematica, c) Economia domestica; 14,10: Classe seconda: a) Geografia ed educazione civica, b) Calligrafia, c) Italiano, d) Disegno ed educazione artistica; 15,35: Classe terza: a) Matematica, b) Italiano, c) Canto corale, c) Italiano, d) Economia domestica.

17: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Figure, giochi e canzoni presentati da Silvio Noto.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale.

18,45: Vecchio e nuovo sport. Servizi dedicati alla partita di calcio Milan-Juventus, alla corsa ciclistica Milano-Torino e al match tra il brasiliano Zder Jotre e Pietro Rollo.

19: Passaporto. Lezioni di lingue inglese a cura di Iole Giannone.

19,25: Anonima canzoni. Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini con Gino Corcelli, Emilio Pericoli, Pino Sandon's, Jenny Luciani, Lucia Lima, Lia Scutari.

19,50: Produrre di più. Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura. 20,35: La tv degli agricoltori.

20,30: Segnale orario Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Spettacolo di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Saranno in lizza le città di Bracciano e Carpi.

22,30: Cinelandia.

23: Testimoni oculari. Mirella Delfini: Viaggio in India.

23,20: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musica del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Arcobaleno; 12,20: Album musicale; 12,55: Meridiana; 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,35: Canta Alma Danieli; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Billy May e la sua orchestra; 16,45: Le meraviglie del cielo; 17,20: Musica sinfonica; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Segnalibro; 18,15: Lavoro italiano oggi; 18,30: Classe Unica; 19: Il settimanale dell'Agricoltura; 19,30: Ciak; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 20,55: Applausi a... 21: Il flauto magico. 21,20: Le canzoni a domani; radiodramma di Alvin Sullivan; 22: Festività e capricci della lingua italiana; 22,15: Armando Trovajoli e la sua orchestra; 22,30: Ritmi; 22,45: Canta no C. Boni e S. Bruni; 23,15: Qualcosa di nuovo; 23,35: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; Oggi canta Milva; 10: New York-Roma; New York; 11: Musica per chi lavorate; 13: Allegramente.

13,30: Trattenimento; 14: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Il vostro nome; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giovanile del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale sera; 19,20: Ritmi in nacca.

20: Giornale radio; 20,20: Zig-zag; 20,30: «La Favorita», di G. Donizetti. Al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il quintetto; 18: La Rassegna; 18,30: Musiche di A. Roussel; 19: Cronaca letteraria e i suoi rapporti con la medicina; 19,15: Le grandi inchieste parlamentari; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Cronaca degli anni ruggenti; 22,20: Musiche di J. Brahms; 23,10: Libri ricevuti; 23,25: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot biglietti salone La Stampa *Nicheline, Microfono d'oro*, Ricchi pr. Quint. TOLmezzo 2/a.

LE GRILLON DANZE

CINEMATOGRAFI

Ambrosia «La millardaria» S. Loren, P. Sellers, P. Price, se col **Astor:** «Le baccanti» Taina Elg, P. Brice, A. Panaro, scope col **Cerese:** «I magnifici sette» a col con Yul Brynner ed Eli Wallach **Cristallo** «L'erba del vicino è sempre più verde» con Jack Carr, Lucille D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons **Doria:** «Inferno nella stratosfera» Cinescope a colori con Rye Ickes, Edwin Jr. Jones, Jerry Ostermann, pintra, sc. col. P. Brian, S. Gabel **Lux:** «La verità» di H. Clouzot con Brigitte Bardot, Charles Vanel **Reposi:** «Costantino il grande» sc. col. C. Wilde, Lee Ella Barrow **Romano:** «Giulietta Romeo e le tenebre» (Prima 1960) **Vittoria:** «Ursus», color scope. Ed Fury, C Galani, M Orfei.

Ariston: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, J Perrin **Arlecchino:** «Venere in vivetta» sc. col., E. Taylor, Fisher, Harvey **Augustus:** «La notte» di M. Antonioni con M. Mastroianni, J. Moreau, L. Ayll. Vietato ai minori **Metropol** (via Pr. Tommaso 1, tel. 652-041) «La donna del lago verde» di Ingmar Bergman con Bibi Andersson, Max Von Sydow **Nazionale** «Brivido degli schiavi» tech. scope, Rhonda Fleming. **Teresa:** «L'uomo» Gérard Blain e Jean-Claude Brialy. Apert. 10

Alexandra «Le distrazioni» Jean Paul Belmondo, B Koscina. Vietato **Capitol:** «Un amore a Roma» M. Demongeot, E. Martinelli. Vietato **Faro:** «Un amore a Roma» M. Demongeot, Elsa Martinelli. Vietato **Fiamma:** «Il prezzo del successo» scope Dean Martin, Anthony Franciosa, Mc Laine, C. Johnson. **Hollywood:** «Pugni, pupe e pepite» sc. col. J. Wayne, Granger, Cagney. Italo dal apert. 22 **Moffet:** «Torino 1.000.001» Rivista M. Ferrero - L. Grifi - P. Cerlini ore 16,15-21,15. Film: «Ancora una vita con sentimento» **Massimo:** «Giovinetti nudi» di Marcel Carné. Vietato ai minori **Orfeo** (p. Carlina): «Pugni, pupe e pepite» sc. col. J. Wayne, Granger, Cagney, Capucine. **Palazzo:** «Pugni pupe e pepite» sc. tech. con John Wayne, Capucine, Stewart Granger **Sistina:** «Giovinetti nudi» di Marcel Carné Vietato ai minori.

Adriano: «Totò e Marcellino» **Alcione:** «Il ponte» e Riv. Lodo Carano - V. Gatti 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Mastrogiorgio vale dei re» tech. sc. C. Alonso, M. Forest, **La Perla:** «Gli selvaggio» sc. tech W Rogers jr., O'Sullivan. **Regina:** «Gli amori di Scelta»

Asti: «La sfida di Tom e Jerry» cartoni animi tecnico. Ap. 10 **Traversaro:** «Il cultimo atto» **Milano:** «Lassù qualcuno mi ama» e «A colpo sicuro», ore 10 **Olimpia:** «Capitan demonio» **Po:** «Da gli all'estrità» Burt Lancaster, Frank Sinatra. **P. Nuovo:** «L'albero della vita» e «Assi alla ribalta» Ap. ore 10. **S. Felice:** «Io e il generale».

Esperia: «Sotto 10 bandiere» Charles Laughton, Van Heflin. **Giardino:** «Cavalloni» tecnico. Italiano, M. Girotti, Belmondo. **Mirafiori:** Leonard Gibson, Calro. **S. Rita:** «Sansone dell'indio» pratica tech. G Merril, Hendrix. **Vittoria:** «Arianna» G. Cooper, Rudrey Hepburn e Maurice Chevalier.

Araldo: «Cirano di Bergerac» con José Ferrer, Mala Powers. **Ariosto:** «Il cantante» Dean Martin, Tony Curtis, Edmund O'Brien. **Cinema Lux:** «Ritorno a Peyton Place» col sc. Rex Harrison, K. Kendall. **Nuovo:** «Il gorilla» Ciulula cordialmente. **S. Paolo** «Merletto di mezzanotte» tech. Doris Day, Rex Harrison.

Astra: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmond O'Brien. **Cinema** «Sansone del jukeb box» Betty Curtis. A. Celentano **Cibrario:** «Ritorno a Peyton» tech. e «Segreto delle 3 punte», Leen. **Fratelli** «Niagara» Ap. ore 10. **Excelsior:** «Il gobbo» G Blain, Lea Massari, Ap. ore 10. **Massimo:** «Storia al mio tech J Jones, G Peck, J. Cotten **Sabaudia:** «Il fiore Pipo» e Paperino cart animi tec Disney. **Sacra:** «Sansone» Mamangano e Doris Day, John Gavin, Rex Harrison.

Adua Giungia d'asfalto, Monroe **Aurora:** «La tua pelle brucia» Jerry Lewis, Anthony Quinn **Brescia** Straniero in patria, col. Châtelain, Gino Cervi, Ivo Reich Kieber, Schroeder. «Viaggio nell'interrapaio» di Jules Verne. **Edelweiss** Sonno nero dr. Satana Erl.Dan.; «Perfide ma belle».

Fortitus: «Delitto al night club» **Garibaldi:** «Titanic latti, 41 nord» **Maior:** «Lettere di una novizia» P. Petit, J P Belmondo Viet. **Nord:** «Il terribile Teodoro» sc Marie Elva, Tognazzi, Campanini **Palermo** Frutto del peccato, Dee **Sedda** «La cicciarda Sophia Loren, J.P. Belmondo, Vallone. Viet. **Zeuli:** Maschera vendicatore. tec.

Diana: «Il vigile» A. Sordi. **Dora:** «Cronaci della metropoli. **Roma:** «Fatta dell'allegria». **Vittoria:** «Stella solitaria, Gable.

Alba: «Fatti bella e tacì» Henry Vidal, Mylène Demongeot. **Ambra:** «L'assedio di Siracusa» sc. R. Brazzi, Sylva Koscina. **Apollo:** «Avventura a Malaga» Edmund Purdom, D. Gandolfo. **Edera:** «Le canaglie» M Vladdy. **Lucente:** «Avventura a Capri» **Lutrario:** «Il rosetto» Ap. Moll **Massaia:** «Il bacio del sole» Paul Meurisse, Serge Regiani. **Paul Meurisse, Serge Regiani. Splendor:** «Il gobbo» G. Blain, A. Maria Ferrero. Viet, minori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora, Milano. Teatro Stabile e dell'Officina: biglietti ridotti alla cassa.

Amici della Musica — Stasera, alle 21,30 al Conservatorio, concerto del pianista inglese Clifford Curzon. Musiche di Haydn, Beethoven, Brahms, Schubert, Ravel, Kodaly, Debussy.

OGGI ASTOR OGGI
PER LA PRIMA VOLTA PORTATI SULLO SCHERMO CON RIGOROSA FEDELTA' STORICA I BACCANALI SACRI ED I RITI MISTERIOSI DELLA GRECIA ANTICA
TAINA ELG PIERRE BRICE ALBERTO LUPO ALESSANDRA PANARO AKIM TAMIROFF
BAP MATTIOLI - ENNIO GRISIA BERNARDA BARRA - GERMANO GALDERY
DIRETTI DAL MAESTRO MARIO MARIANI
TRATTA DI GIORGIO FERRONI
EASTMANCOLOR TECHNICOLOR
LE BACCANTI
SACERDOTESSE D'UN GIOVANE DIO PAGANO FEMMINE SFRENATE DONNE PRONTE A MORIRE D'AMORE

DOMANI al LUX
WILLIAM HOLDEN - NANCY KWAN

DORIA: DOMANI
Cinque ore in CONTANTI
con ERNIE KOVACS CYD CHARISSE GEORGE SANDERS
IL FILM PIU' SPASSOSO DEL MARGHERITA SARRONE
PRODOTTO da FABIO LAZZARI - MARIO ZAMPI e LIVIAN FILM CINEMA INTERNAZIONALE

IL MONDO DI SUZIE WONG
Diretto da RICHARD QUINE - Technicolor

SUPERCINEMA FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372-007
OGGI
4 GRANDI ATTORI
DEAN MARTIN
ANTHONY FRANCIOSA
SHIRLEY Mac LAINE
CAROLYN JONES
IL PREZZO del SUCCESSO

METROPOL
VIA PRINCIPE TOMMASO 6
OGGI
LA FONTANA DELLA VERGINE
Ingmar Bergman
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO DELLA STAGIONE 1960-61

ELISEO - ASTRA
UN INDIAVOLATO COCKTAIL DI ARGUZIA E DI SITUAZIONI COMICISSIME
IL GRANDE IMPOSTORE
TONY CURTIS - E. O'BRIEN

SOPHIA LOREN, nella sua più brillante interpretazione:
"LA MILIARDARIA,,
Sophia Loren personaggio di Shaw. La piazzuola, la cloaca, la mallarda resa tragica da Hollywood, la napoletana impetuosa che sarà presto la vaporosa Ximene, innamorata del Cid non sembrava che potesse mutarsi in uno di quei caratteri volitivi e scattanti, sofisticati e tutti malizia in cui il vecchio Shaw era insuperato maestro.
Ecco invece LA MILIARDARIA, il film in Cinema-Scope a colori che il regista Anthony Asquith ha realizzato in Inghilterra sulla scorta della celebre commedia di Shaw «La Millonaria» e che la 20th Century Fox distribuisce ora in Italia.
Sophia vi ha la parte della ricchissima erede di uno strambo milionario che, per testamento, l'ha obbligata a sposare solo uno che potesse dimostrare di saperla guadagnare da vivere. Una prova un po' difficile da attuarsi, ma alla fine lei vince egualmente perché nulla realste al suo carattere deciso e intraprendente, al suo fascino, alla sua astuzia imperiosa. Sophia alle prese con questo personaggio ha superato se stessa: è comica più d'una attrice comica, briosa, sentimentale, drammatica, si vale della caricatura, non ha paura della farsa, vince, anzi stravince, sul piano della commedia brillante, con un calore, una schiettezza, una sincerità colorita e festosa che superano, in nitidezza e efficacia, qualsiasi sua prova passata. Che va la faranno certo ricordare come l'attrice più comunicata, del cinema d'oggi. Le dà la replica Peter Seller, un volto e un mimo che sta già conquistando tutta la simpatia del pubblico femminile e maschile.
Accanto a lui troviamo altri bravi attori, tra i quali, il nostro come sempre bravissimo Vittorio De Sica.
LA MILIARDARIA si presenta da oggi al Cinema AMBROSIO.

OGGI DOPO I TRIONFALI SUCCESSI DI LONDRA E DI NEW YORK
al Cinema AMBROSIO
IN GRANDE ECCEZIONALE "PRIMA"
La più affascinante... aggressiva... deliziosa... elegante
SOPHIA LOREN
LA RICCHEZZA NON BASTA PER L'AMORE!
SOPHIA LOREN PETER SELLERS
LA MILIARDARIA
ALASTAIR SIM - DENNIS PRICE - GARY MERRILL - VITTORIO DE SICA
PRODOTTO DA MARIO DE PONTI - DIRETTO DA GEORGE PASTERNAK
PRESS POOL - ANTHONY ASQUITH - JOSEF SHAPIRO WITZ
TRATTO DAL LAVORO TEATRALE DI BERNARD SHAW
CinemaScope COLORE DE LUXE
UNA PRODUZIONE Italiana DA CINEMATOGRAFICA
TUTTI GLI ABITI INDOSSATI DA SOPHIA LOREN SONO MODELLI DI BALMAIN
Ecco alcune critiche inglesi e americane:
«Finalmente abbiamo un'erede di Greta Garbo... ossia nel più affascinante dei modi, Sophia in questo film si mostra donna al cento per cento, oltre che brava attrice...». THE EVENING NEWS AND STAR
«... Il film spirito allegro... Sophia epico per la sua audace vivacità. Ella indossa anche una collezione di vestiti del sarto Balmain, che farà fremere d'invidia tutte le donne, e dei capi di biancheria intima che faranno accellerare le pulsazioni agli uomini... ». DAILY MIRROR
«...La Loren non è mai stata così brava... Le donne rimarranno senza fiato nel vedere i suoi abiti...». EXPRESS
«... Sophia Loren appare più che mai graziosa... Le donne sentite...». THE NEW YORK TIMES
«... Uno spettacolo che appaga la vista... Sophia ci appare nella sua forma migliore... ». NEW YORK HERALD TRIBUNE
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
La Miliardaria » è pubblicata nella Biblioteca Moderna Mondadori

Domani al REPOSI
Il film che ha entusiasmato la critica ed il pubblico di New York per la
BELLA! BRAVA! AFFASCINANTE!
GINA LOLLOBRIGIDA ANTHONY FRANCIOSA ERNEST BORGNINE
IN UNA PRODIGIOSA PARODIA
VA NUDA PER IL MONDO
LUANA PATTEN WILL KULKAVA PHILIP OBER JOHN KELLOGG NANCY R. POLLOCK TRACEY ROBERTS
SCENEGGIATURA DI RANALD MacDOUGALL - RANALD MacDOUGALL - AARON ROSENBERG
DAL LIBRO DI TOM T. CHAMALES - CinemaScope METROCOLOR
DIRETTO DA

Oggi all'AUGUSTUS
PIU' VERO DI «LES AMANTS»
PIU' SCONCERTANTE DE «LA DOLCE VITA»
LA NOTTE
UN FILM DI MICHELANGELO ANTONIONI CON M. MASTROIANNI - J. MOREAU - MONICA VITTI
Dirett DINO DE LAURENTIIS CINEMAT.
AFFRETTATEVI!

SOME RIGHTS RESERVED